

Via libera al fotovoltaico in centro Ma il superbonus resta un rebus

Faccia a faccia tra Comune e categorie. Frisoni: «Cerchiamo di trovare stabilità»

Scottati dal superbonus, per le imprese si apre la transazione energetica e l'efficientamento degli edifici 'obbligato' dall'Europa. Quello di martedì sera è stato un consiglio comunale a due facce. Hanno partecipato le associazioni di categoria del settore edilizio, da Cna ad Ance, Rete professioni tecniche, Confartigianato e Ordine dei commercialisti. Davanti alla modifica sostanziale del superbonus 110 e alle difficoltà delle aziende, il Comune, ha precisato l'assessore Roberta Frisoni, può fare ben poco. «Il ruolo degli enti locali è marginale trat-

tandosi di misure frutto di politiche nazionali, ma non possiamo nascondere che gli incagli e gli intoppi a cui abbiamo assistito quale conseguenza delle distorsioni del superbonus hanno un'inevitabile ricaduta sui territori: imprese che non riescono più ad avanzare coi cantieri, famiglie che non riescono a dare seguito agli impegni presi, problematicità che siamo tutti chiamati a gestire». Oggi serve «un quadro normativo stabile». Ora si apre una nuova fase con il «Parlamento europeo che ha approvato il testo della direttiva sull'efficientamento energetico

che in Italia riguarderebbe 1,8 milioni di edifici. L'intenzione è focalizzare l'attenzione in un settore estremamente energivoro su cui è necessario intervenire se si vuole perseguire una reale transizione energetica». Tradotto, un nuovo fronte dal punto di vista edilizio. Ma nell'immediato c'è un altro aspetto da tenere in considerazione, e questa volta riguarda le decisioni del Comune di Rimini, che potrebbe offrire un po' di respiro alle aziende del settore edile. Si tratta delle modifiche al regolamento urbano ed edilizio che consentono il posizionamento dei pannelli fo-



Roberta Frisoni, assessore all'Urbanistica, pianificazione del territorio ed edilizia privata del Comune di Rimini ha affrontato i problemi derivanti dal cambiamento del superbonus 110 con le associazioni dei costruttori e i tecnici

tovoltaico o solari anche in centro storico. Inoltre sarà possibile posizionare tettoie fotovoltaiche su parcheggi di proprietà pubblica e di aree produttive e polifunzionali. Saranno consentiti anche pergolati solari filtranti termici o fotovoltaici a servizio degli edifici.

EDILIZIA IN STALLO

«Le imprese non riescono a avanzare coi cantieri, e le famiglie non riescono a dare seguito agli impegni»